

IL LUPO PERDE IL PELO MA NON IL VIZIO

Il Direttore di Plein Air/2C è incredibile: riesce a trasformare la simpatica lettera di un camperista in un'occasione per attaccare il COORDINAMENTO CAMPERISTI

Il perché di tanto accanimento? È semplice: siamo nati leggendo 2C ma alle parole abbiamo fatto seguire i fatti. Prima ricevevamo le notizie da 2C e, dopo pochi mesi, eravamo noi a fornirle oppure a contestare quelle inesatte. Per un Direttore che si vedeva al centro di ogni attenzione ritrovarsi equiparato alle altre due riviste di settore è stata dura e da far pagare.

Torniamo all'articolo a lato riprodotto. Anche il più disattento lettore legge come il camperista abbia apprezzato l'invio dei numeri di «In Camper» ma il Dr. Jannucci urla alla privacy violata. Siamo stati costretti ad inviare direttamente nostre notizie in quanto le lettere che inviamo alla redazione né vengono trasmesse ai lettori e tantomeno pubblicate. Anzi, quelle poche volte che vengono pubblicate sono seguite da un lungo e machiavellico commento del Direttore.

Per quanto riguarda il nostro raggio d'azione non siamo una «piccola Corte dei Conti» ma osserviamo anche i camperisti non associati in quanto il loro comportamento ricade sui camperisti, compresi gli oltre 2.300 equipaggi a noi associati. Nelle pagine di questa rivista proprio due casi di comportamenti scorretti.

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI invita i propri associati a vigilare ed a fornire i numeri di targa, con fotografia o meno, di chi infrange le leggi. Il COORDINAMENTO CAMPERISTI li rintraccia, fa presente che saranno oggetto di un articolo e pubblica le loro risposte, simpatiche o meno che siano, senza commenti!

Per quanto riguarda l'averci

equiparato a «piccoli gladiatori» non ci turba, anzi, pensiamo di utilizzare tale termine per la nostra azione. Per «la rivoluzione pilotata da un paio di personaggi» rileviamo di aver fatto un progresso democratico in quanto prima si parlava di un unico dittatore.

Dal 28-6-1991 il Dr. Jannucci ha un pensiero in più: la Federcampeggio che non amava, il Coordinamento Camperisti che avversava, hanno dato vita al COMITATO DIFESA TURISMO ITINERANTE in rappresentanza di tutta l'utenza nazionale!

Pier Luigi Ciolli

Lettera Aperta al Sig. Volpi

mi rivolgo ancora a Lei in quanto non ho avuto risposta agli interrogativi sui divieti e sugli scarichi che le ho posto in occasione della mia lettera pubblicata da Plein Air/2C (n. 223). Mi fa piacere che abbia letto alcuni articoli su «In Camper» ma sicuramente non quelli giusti per farsi una esatta opinione sulla attività del Coordinamento Camperisti. Mi permetto di segnalarle i più significativi: La legge varata in Trentino («In Camper», n. 15/16, pag. 7 e n. 17/18, pag. 3) dalla quale avremo beneficio noi associati e chi, come Lei, contrari all'associazionismo; nel n. 10 a pag. 33 e nel n. 11/12 a pag. 4 la documentazione che riguarda Siena, si è passati dai divieti ai punti attrezzati grazie all'azione dei nostri associati; «In Camper» n. 15/16 pag. 45 con seguito nel n. 17/18 pag. 39 che mi vede come protagonista iniziale di una azione. Certamente a questo punto Lei si

chiederà da dove vengono gli stimoli per fare tutto questo. Gli stimoli che ci spingono a dedicare del tempo libero, spesso anche denaro proprio, al raggiungimento dei nostri obiettivi crescono in noi in occasione di episodi come quello di Marina di Montemarciana (AN) («In Camper» n. 15/16, pag. 45) nei quali ti senti discriminato solo perché utilizzatore di un autoveicolo «diverso». Stimolo è anche parlare con un Sindaco che si meraviglia delle semplici soluzioni che occorrono per regolamentare il nostro turismo e si rende disponibile (nei tempi burocratici) alla realizzazione di un Presidio Ecologico.

Alle pagg. 32 e 35 di «In Camper» n. 14 si dichiarano i motivi dei nostri raduni: li organizziamo per inaugurare Presidi Ecologici e per promuovere il Turismo Itinerante con autocaravan. L'esperienza ci insegna che «i raduni più apprezzati e socializzanti sono quelli ove partecipano non più di 60 equipaggi». Le ricordo che il «raduno del Caciucco» è stato organizzato dall'Arci Camper Livorno per l'inaugurazione di due punti attrezzati ed il sig. Maffei vi ha partecipato e poi ha ritenuto opportuno relazionare la sua esperienza. I nostri soci non sono obbligati a partecipare ai raduni: c'è chi li frequenta perché li ritiene occasione per conoscere nuove località, per scambiare esperienze di viaggi nonché conoscere le modifiche tecniche apportate da altri camperisti al proprio veicolo. Altri non partecipano ai raduni ma ci sostengono versando la quota annuale.

«Al Club Méditerranée o ai Villaggi Valtur o Alpitur io non sono mai andato né mai ci andrò», caro sig. Volpi non bisogna giudicare per partito preso, prima occorre provare e poi giudicare. Personalmente prima di arrivare al camper ho provato l'albergo, la casa ammobiliata, il villaggio turistico ed oggi posso apprezzare di più il turismo con autocaravan. Arrivato al camper e constatato le numerose avversità ho cercato di sostenere le varie associazioni esistenti: sono stato iscritto al Club del Plein Air/2C